

I Cinetici di Gavina invadono il centro

La mostra *I Cinetici. Dino Gavina e il Centro Duchamp*, inaugurerà il 31 gennaio e sarà un percorso che si snoderà tra diversi luoghi, da **Galleria Cavour** ai rinascimentali Palazzo Vassè Pietramellara e Palazzo Zambecconi. Attraverso 60 opere di artisti che hanno riaperto i propri archivi nel ricordo di Gavina. a pagina 19

«I Cinetici» si muovono fra varie sedi e gallerie pensando a Dino Gavina

È passato mezzo secolo da quando Dino Gavina, tra i precursori del design italiano, diede l'avvio al Centro Duchamp. Uno spazio che Gavina, scomparso nel 2007, immaginava come «un luogo di incontro e un laboratorio». Per rispondere «alla bruttezza e allo squalore delle piccole cose con cui viviamo a continuo contatto, dal bicchiere al lampadario, dal soprammobile alla sedia del bar». Una sorta di factory di artisti, maestranze e tecnici, un po' sul modello della mostra *Arte Programmata* prodotta da Adriano Olivetti sulle neoavanguardie cinetiche. «Gli artisti, per la produzione in serie di opere d'arte e la creazione di prototipi, arrivavano con uno schizzo o un prototipo abbozzato; i collaboratori e tecnici del centro mettevano a punto il progetto», ricorda Alessandra Gavina, figlia di Dino. Il Centro Duchamp, alla cui inaugurazione intervenne

ri. Attraverso una sessantina di opere di artisti che volentieri hanno riaperto i propri archivi nel ricordo di Gavina. Negli spazi di **Galleria Cavour** saranno posizionate, ad esempio, due opere monumentali sospese di Ennio Chiggio. E poi una selezione delle *Dinamiche Circolari* di Marina Apollonio, la storica opera *Fustellato* di Edoardo Landi e i lavori giovanili dell'argentino Julio Le Parc, restaurati per l'occasione da Simone Cremonini.

P. D. D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

- La mostra *I Cinetici. Dino Gavina e il Centro Duchamp* è a cura di Alessia Marchi
- Si svolgerà dal 31 gennaio al 28 febbraio
- Sarà un percorso che si snoda tra diversi luoghi, da **Galleria Cavour** ai rinascimentali Palazzo Vassè Pietramellara e Palazzo Zambecconi



Galleria

Dall'alto «Le sirene IV» di Silvia Trappa (scultura in vetro resina interamente fatta e dipinta a mano con base ferro); «Dinamica Circolare» di Marina Appollonio; «L'Incognita» di Eleonora Busi

anche Man Ray, non ebbe vita lunga ma aprì le porte alla corrente di Arte Cinetica e Programmata. Come ci ricorderà la mostra *I Cinetici. Dino Gavina e il Centro Duchamp*, a cura di Alessia Marchi, dal 31 gennaio al 28 febbraio. Un percorso che si snoda tra diversi luoghi, da **Galleria Cavour** ai rinascimentali Palazzo Vassè Pietramellara e Palazzo Zambecconi.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato